

iniziano a venir prodotti oggetti in maniera industriale: un primo esempio è Wedgwood, manifattura inglese di ceramica fine

distinzione tra le varie età:
antica, medievale, moderna, contemporanea

Nascita dell'archeologia: scoperta degli scavi di Pompei ed Ercolano, si crea un nuovo senso del tempo

Nel 700 nasce la storia dell'architettura per la volontà di conoscenza, si vuole comprendere e rileggere l'architettura in un'altra prospettiva. Winkelmann racconta di come l'architettura sia l'espressione della civiltà che l'ha prodotta

Carlo Lodoli pubblica degli scritti in cui afferma che la struttura è più importante dell'eleganza capricciosa

Avvento delle teorie scientifiche

L'architettura tra arte e scienza

Laugier: scrive un breve saggio sull'architettura e la sua idea è chiara dal frontespizio. La donna ha in mano degli elementi che raffigurano l'architettura del passato e, tra le macerie, indica al bambino una struttura trilitica, simbolo del legame tra struttura e natura

trattato di Vitruvio:
scritto nel 25 d.c., ripreso da Leon Battista Alberti, basato su bellezza, durata, inequivocabilità e utilizzo

architettura classica:
regole codificate, elementi chiari e proporzioni, alla base struttura, forma e cultura

L'architettura è in continuo cambiamento:
Palladio progetta la Rotonda in uno stile particolare a forma esastila nonostante fosse un architetto rinascimentale

Perrault si occupa della facciata est del Louvre:
le colonne sono isolate, il linguaggio è pulito e il tetto è piatto. Le colonne sono tutte uguali e assumono una funzione strutturale piuttosto che estetica

si immagina e ridisegna la piantina della vecchia Roma, aggiungendo anche elementi immaginari

Mette in discussione l'autorità della prospettiva e della rappresentazione fedele e oggettiva

quando rappresenta un monumento, è importante trasmettere quello che non si vede a prima vista, come le tecniche utilizzate o il modo personale di interpretazione

si ricerca la vera cultura antica e pensa che la cultura romana sia nettamente superiore quella greca

piranesi

guarda all'architettura del passato e riesce a donarle prospettiva, vita sociale, rovina e senso del tempo. si percepisce la forza comunicante del passato, la dimensione aulica e il senso di stabilità



Non è un rifiuto della cultura classica, bensì un nuovo modo per guardarla

Rappresenta le architetture pienamente inserite nel loro contesto

Tramite effetti di luce riesce a far percepire una serie di dettagli emotivi

Nascita della fotografia

Idea di Panopticon per le prigioni



Idea di Falansterio: La città deve essere distribuita in falangi. Era l'idea di una società agricola mescolata a quella dell'industria leggera

Pittura impressionista fondamentale per capire in che modo le città cambiano. In particolare a Parigi nascono i passages, ovvero strade coperte e illuminate

Nelle gallerie d'Italia come la Galleria Umberto I, la Galleria Vittorio Emanuele II e la Galleria Subalpina le facciate sono classiche e celano strutture in ferro e vetro

Le Doux afferma che l'architettura è presa in relazione all'arte, agli usi e costumi e al modo di regolare la società

Gli edifici non si possono sottrarre all'uso e alla funzione che vien loro attribuita

Progetti di luoghi pubblici: biblioteca, parlamento, teatro, museo, mercati, gallerie, parchi, stazioni ferroviarie, luoghi culturali e carceri

Architetti visionari e architecture parlante

La geometria comunica forza e stabilità, oltre ad essere un simbolo

Nuovo linguaggio possibile anche grazie ai nuovi materiali, come il metallo e la ghisa, si apprezza molto l'accoppiata ferro e vetro



Le strutture vengono modernizzate: ponti che coprono luci maggiori e sono in ferro, luoghi più ampi e fortemente illuminati

Le Doux propone la città ideale di Chaux, con al centro l'industria, è uno dei primi modelli di città industriale

Edifici utopici volti a lanciare un messaggio: sono senza luogo e senza tempo, la cultura è pubblica.

Cenotafio di Newton: pensato a forma di sfera per la perfezione della forma e per simulare un cielo stellato

Progetta edifici pubblici come un tribunale, un bordello, una casa della passione, una casa dei sorveglianti su un fiume

Architettura funzionalista: ha uno scopo che deve essere chiaro senza spiegazioni, si rinuncia all'ornamento

L'architettura si fa funzione

IL teatro di garnier è un'opera eclettica. La cortina stradale uniforme e il boulevard che conduce al teatro fanno da sfondo a un grande monumento. Riprende elementi barocchi, rinascimentali e classici. Per questo prende il nome eclettico. Rappresenta anche la ricchezza della borghesia. Il retro è composto da ferro e vetro in modo da risaltare l'entrata.

ci si rende conto che l'architettura non è integra e c'è bisogno di immaginazione. Nasce quindi la necessità di restaurare le opere.

Hausmann propone una riforma dell'assetto amministrativo della città. si vogliono costruire i boulevard per avere più luce e spazio. si vuole rendere la città più vivibile e si vuole creare una cortina stradale uniforme. fondamentale diventa il verde pubblico. l'obiettivo è quello di una società più colta e attiva grazie a teatri e biblioteche

parigi

Labrouste è stato un architetto molto significativo: visita l'Italia e scopre che non tutte le architetture erano bianche, creando dei dibattiti sui colori delle architetture del passato

Visita Paestum e propone una cronologia dei templi che non corrisponde a quella data per scontata dagli architetti. I docenti rimangono sconvolti e la tesi di Labrouste risulta essere sbagliata, ma il suo è un pensiero molto rivoluzionario perché provò a guardare l'architettura come un modo in cui una società comunica

Il suo pensiero è considerato neoclassicista. sostiene che l'architettura è intangibile e si carica di altri elementi.

Biblioteca di sainte-geneviève a Parigi: l'architettura si adatta alla società e quindi utilizza tecniche costruttive innovative. È una delle prime biblioteche pubbliche. proposta come alternativa per i giovani rispetto all'andare a bere. si sviluppa su due piani. il piano superiore è uno spazio longitudinale molto ampio senza muri. la sala è luminosa. il soffitto è molto alto e l'arco in ghisa scarica il peso su ghisa. È un perfetto esempio di razionalismo costruttivo. perché il modo in cui deve entrare la luce è pensato attentamente rispetto all'utilizzo dell'edificio. È un edificio molto innovativo. provvisto di riscaldamento, illuminazione a gas e sistema antincendio. il ferro viene usato come materiale estetico. da questa fase Labrouste non viene più considerato neoclassicista.

Schinkel prevede tre costruzioni di opere nazionali: museo, teatro e accademia d'architettura

Neue Wache: edificato nel viale dei tigli, si estende dall'isola dei musei fino alla porta di Brandeburgo. Ha l'obiettivo di dimostrare stabilità e forza e di ricordare il passato dell'impero. Le colonne sono doriche con vittorie alate. Esalta il passato nella speranza che torni l'immagine è quella di massa e rigore

L'Altes Museum è posizionato davanti a un giardino. Presenta una volumetria regolare con una facciata di colonnate ioniche e un ingresso con doppio ordine di colonne. Le colonne sono simbolo di estrema apertura. All'interno vi è una sorta di colonna che rispecchia una cupola. La luce è zenitale. Il museo è sopraelevato per mostrare la sua apertura.

Il teatro viene costruito in una piazza in mezzo a due chiese barocche. L'edificio è neoclassico, dotato di un complesso statuario. Sono molteplici le aperture dovute alle intelaiature in ferro. L'obiettivo è di creare edifici sicuri e moderni.

La Bauakademie viene progettata con caratteristiche simili al museo, tra cui grandi spazi luminosi. Realizza un'armatura metallica e di interesse all'arredamento nella dimensione domestica.

A metà 800 si parla di romanticismo tedesco: esotismo, viaggi e fuga. C'è un rifiuto dei principi illuministi e inizia l'analisi dell'irrazionale tramite l'esotismo. Si ricerca l'identità dei popoli e delle loro radici. La dimensione spirituale è un tema ricorrente.

Berlino

Federico Guglielmo si fa committente della ricostruzione dell'identità passata di Berlino e si rivolge a Schinkel.

Schinkel si può considerare neoclassico e contemporaneo.

Schinkel riprende e apprezza l'architettura gotica, avvalendosi di archi a sesto acuto e sfondi luminosi.

Corrente del neogotico: ripresa dell'ordine dorico e ripresa del gotico come caratteristica romantica.

Eigelsdorf costruisce la Turbinenfabrik, una fabbrica che viene vista come il tempio del lavoro.

Schinkel progetta ma non realizza il mausoleo per la regina Luisa. La dimensione è angelica ma non c'è nessuna iconografia.

Henri Cole contribuì al progetto del Crystal Palace. Era un sostenitore delle arti applicate e della lavorazione dei materiali. pubblica dei volumi che trattavano di design in direzione della produzione seriale. Inoltre nelle sue riviste proponeva piccoli miglioramenti nella vita quotidiana, come utensili e mezzi di trasporto. L'art manufacturer o artista fabbricante può occuparsi di belle arti come di utensili ed elettrodomestici. Dall'enorme quantità di oggetti esposti venne creato il Victoria & Albert Museum.

Fu Joseph Paxton a dare l'idea della serra con cupola circolare per il Crystal Palace. Il Palace poteva essere smontato e rimontato vicino a Londra dopo l'esposizione. Era una novità assoluta.

Prima esposizione del 1851: significativa per il tema del lavoro tra arte e industria, il quale non ha età. L'esposizione contò 15 milioni di visitatori e 6000 espositori. Vi furono sia prodotti artigianali che primi prodotti dell'industrializzazione, come la locomotiva di Crampton. Si contano quattro categorie: materiali, macchinari, manifatture e sculture arti plastiche.

Il rapporto tra tecnologie e progresso è un tema ricorrente in architettura. Il Crystal Palace non rappresentava solo un'architettura: era un tema etico sempre per quanto riguarda il progresso.

Londra

Il Gothic Revival va letto come fenomeno che riflette il tema profondo della ricerca del passato da parte di chi non riesce ad accettare la direzione del progresso.

Pugin sostiene che l'architettura gotica è nobile nell'animo. Egli costruì il Buckingham Palace, espressione del neogotico.

Thonet inizia a lavorare il legno. Lo sottopone a vapore acqueo per creare elasticità e mettere il legno in stampi. C'è un progetto per il prodotto senza considerare il costo o l'ordine di assemblaggio.

John Ruskin rimane deluso dal Crystal Palace. Lo descrive come l'assenza d'umanità in un'opera d'arte. L'edificio rappresenta progresso e nefasto che porta con sé: Londra è malata e ci sono peggioramenti di vita (hard times).

Wright studia Ruskin perché vuole riportare l'idea di un'architettura organica. Ruskin risulta quindi fondamentale per i suoi principi che colgono in pieno la direzione verso cui l'architettura si dirige.

Ruskin fu importantissimo per la storia dell'architettura. Viene ripreso da Gaudí e Wright. Ha scritto dei saggi senza essere architetto. In *The Poetry of Architecture* mette in relazione l'architettura e l'etica degli individui. In *The Seven Lamps of Architecture* si sofferma su 7 principi fondamentali: sacrificio, verità, potenza, bellezza, vita, memoria e obbedienza. Leggerli in antitesi rispetto al Crystal Palace è più facile: il sacrificio è il contributo umano all'opera, la verità sono i materiali in natura (ghisa vista come finta), la potenza vista come massa data dal materiale, dallo spessore e dalle proporzioni. Non ci sono decorazioni, quindi manca la bellezza della natura. Non ha niente che riconduca alla dimensione temporale. Il Crystal Palace dovrebbe raccontare usi e costumi della società inglese, ma non può raccontare niente. Potrebbe essere collocato ovunque. Non ha lo spirito del luogo.

Attenzione sugli aspetti della quotidianità e sull'ambiente domestico. Le arti applicate possono portare dei miglioramenti nella vita quotidiana.

Pre-raffaeliti: ispirati da una società che trova gioia nel lavoro manuale e nell'attenzione alle piccole cose. Applicare l'arte e portare bellezza può rendere la società più pacifica e può rispondere meglio alla rottura della società industriale e al decadimento dei valori

Morris

Il merito delle arts & crafts è quello di rinnovare il pensiero. Nasce anche la arts & crafts exhibition society con l'obiettivo di far conoscere i prodotti e dimostrare la posizione anti-industriale

L'idea è di sottolineare l'importanza del contributo umano. C'è un chiaro riferimento al passato classico

Con Webb architetto e Morris designer, viene creata la dimora personale di Morris, la Red House. È un edificio in stile medievale con tensione verso l'alto. Le finestre sono diverse tra loro. I tetti a falde creano una forte pendenza. Vi sono archi a sesto acuto. L'edificio è massiccio ed è legato alla vegetazione. La distribuzione degli spazi è più libera rispondendo alle esigenze di comfort. Gli spazi sono più luminosi

Il pensiero di Morris dà vita al movimento arts & crafts. È un movimento che ha come obiettivo quello di riconsiderare le arti applicate e porle in antitesi alla realtà industriale.

Il disegno della società ideale di Morris non è economicamente sostenibile e quindi risulta utopico

Tra i suoi restauri più celebri si cita sicuramente Notre-dame: aggiunge una guglia, aggiunge dei gargoyles che contribuiscono a far defluire l'acqua dalla bocca e riproduce alcuni apostoli. Ritrae san Tommaso che ammira il capolavoro che ha costruito.

L'architettura gotica sancisce la fine del dibattito tra architettura greca e romana, perché riesce a conciliare forma, funzione e struttura

Dopo il viaggio in Italia, a Viollet le Duc viene proposto di restaurare una basilica romanica in stato di degrado. Le Duc propone una versione dell'edificio con una nuova torretta con copertura a falde. Il suo obiettivo è quello di ricomporre l'edificio in modo che avesse la stessa funzione che aveva ai tempi della ricostruzione. La sua tecnica di restauro prende il nome di restauro integrativo.

Viollet le Duc

Nel 1834 in Francia nasce la prima commissione dei monumenti storici, la quale si occupava anche della conservazione degli stessi.

L'idea non è quella di celebrare il senso del tempo, bensì di far sì che l'architettura continui a vivere. Ruskin e Le Duc hanno dei punti in comune, ma Ruskin è interessato all'aspetto temporale, mentre Le Duc punta alla veridicità degli edifici.

Raccoglie gli elementi e gli studi sull'architettura gotica in un dizionario, dove spiega anche in che modo il peso viene scaricato, si pone i primi quesiti sui materiali.

È affascinato dal gothic revival, con la rivoluzione francese e il conseguente ritiro dei beni ecclesiastici, si scopre che moltissimi monumenti appartenevano al gotico

Viollet le Duc ebbe un ruolo fondamentale. La sua ricerca del rapporto tra forma, funzione e struttura sta alla base del pensiero di molti architetti del 900.

Guimara costruisce le entrate della metro di Parigi in pieno stile art nouveau. Le sue sono strutture urbane nuove, considerate frivole e senza autorità.

L'art nouveau vede l'architettura come organismo e sancisce due nuovi concetti. La decorazione è indipendente dall'oggetto e si applica dopo, mentre l'ornamento è pensato e realizzato insieme alla struttura. Quindi gli oggetti in stile art nouveau non sono decorati a posteriori, bensì già nella struttura viene considerata la forma.

Non ha una posizione industriale e non rifiuta l'utilizzo di nuovi materiali.

A Bruxelles Victor Horta crea vari hotel. Bruxelles ha gli isolati stretti e allungati, quindi le lunghezze delle facciate sono piuttosto ridotte. Nell'hotel Tassel Horta quindi pensa a una facciata che permette alla luce di entrare. Dove si riesce, si toglie massa. Parte della superficie calpestabile è proprio sulla facciata, perché essa è ondulata, sparisce la concezione di cortina regolare. Per illuminare la parte centrale, si sfrutta il vano scala e si illumina dall'alto. Nella maison du peuple, sempre con facciata curvilinea, c'è un senso di accoglienza. L'elemento peculiare è la sala riunioni, completamente vetrata ma sobria in quanto sede del sindacato.

Art nouveau

Con lo scoppio della prima guerra mondiale e dei nuovi bisogni di serietà, solidarietà e ragione, l'art nouveau volge al termine.

Prende diversi nomi per ogni paese in cui si sviluppa (Jugendstil, Liberty, secessione viennese, modernismo catalano..)

casa milà rappresenta un certo volume, viene progettata in uno dei lotti smussati, la parte portante dell'edificio sta negli elementi puntuali in pianta, prende luce tra corti interne, la facciata ricorda le onde e i balconi ricordano la schiuma delle increspature, il tetto è calpestabile e diventa un ambiente vivibile, gaudì cerca di creare coerenza tra esterni ed interni.

Barcellona era una città con le mura a scopo difensivo, le mura vengono demolite perché perdono la loro funzione e ostacolavano l'inurbamento della città, si pensa all'espansione della città e alla nuova maglia urbana, le strade si allargano rispetto alla nuova altezza degli edifici, l'obiettivo è di avere più aria e luce.

La nuova maglia è regolare, continua, omogenea e ortogonale, vi sono degli assi principali chiamati avenide, il famoso paseo de gracia deve il suo nome al collegamento con l'annessione di gracia, una cittadina con tessuto minimo e medievale con case irregolari, gli spigoli degli edifici sono smussati e migliora la viabilità, il progetto originale voleva molto più verde, ma non fu portato a termine perché non ci sarebbe stato spazio per ulteriori inurbamenti

casa batllò presenta una facciata stretta che non ha più una funzione portante, infatti si svuota completamente, il solaio si appoggia all'interno su dei pilastri, la facciata è ondulata con degli elementi lapidei sui vari piani, viene anche chiamato casa delle ossa perché i balconi assomigliano a uno scheletro, a una bocca o a una maschera, la parte superiore ricorda le squame di pesci iridescenti, i colori sono mediterranei, utilizza la tecnica del trencadis per ottenere delle sfumature e gradazioni come se fosse una pittura espressiva, c'è un bilancio tra forma, funzione e struttura.

Modernismo catalano

gaudì trovò fortuna durante questo periodo di rinnovazione, sarà chiamato a creare nuovi edifici per la classe borghese, ma realizzerà anche opere pubbliche come la sagrada familia.

Barcellona è una città mediterranea che affaccia sul mare, vi sono molti colori che rispecchiano la natura della città.

il collegio delle teresiane è un edificio che deve riflettere una certa spiritualità, c'è tensione verso l'alto e un senso di massa grazie all'utilizzo di pietra e mattoni, propone un nuovo tipo di arco detto parabolico, formula quindi una soluzione coerente con forma, funzione e struttura, ricorda il senso dell'ascensione in senso più organico.

casa vicens è la prima opportunità per esprimersi e creare il suo stile, è circondata da un giardino e il colore è dato dall'uso delle ceramiche, il colore dà un'identità importante alla città, il motivo dei fiori gialli deriva dal genius loci, in quanto rimase colpito dal prato presente prima dei lavori, coglie lo spirito del luogo, i balconi in ferro consentono di creare linee dinamiche continue, in casa vicens c'è il bow window, le finestre danno l'idea di un arco a sesto acuto.

Mackintosh fu l'esponente più importante dell'art nouveau nel regno unito.

Si valorizza l'illuminazione diretta e ci si immagina il volume come uno spazio abitato. L'idea è di rendere una scatola dinamica per adattarla a determinate esigenze. Particolare attenzione per i lavori artigianali.

Scuola di Glasgow

Hill house presenta una pianta asimmetrica e si articola alla ricerca di maggiore comfort. Il senso di privacy è molto forte. I camini e i tetti a spiovento suggeriscono subito l'idea di casa. Inoltre questa idea è accentuata dalle linee archetipe (quadrato con porta, finestra, tetto triangolare e camino). La linearità è rappresentata dalla geometria.

La scuola di Glasgow viene progettata anche da Mackintosh. L'approccio è funzionalista. Il terreno non è piano, quindi una parte dell'edificio si sviluppa sotto. La facciata principale ha più decorazioni rispetto al retro. L'edificio è molto luminoso, ma rimane comunque massiccio. Essendo un edificio pubblico, non può essere effervescente com'è tipico dell'art nouveau. Il tetto è vetrato. Non è un edificio simmetrico perché rifiutano l'idea dell'architettura come esercizio geometrico.

Vi sono elementi che richiamano i valori locali, come i bow window e le finestre a nastro. Ci sono influenze e interessi di carattere romantico, oltre a delle riprese della cultura celtica.

HOLBRICH È L'AUTORE DELLA SEDE DELLA SECESSIONE E DELLA RIVISTA. L'EDIFICIO È MASSICCIO. IL BASSO RILIEVO CHE DECORA L'INGRESSO RAPPRESENTA LE RADICI DI UN ALBERO CHE CULMINA NELLE FOGLIE DELLA CUPOLA. KLIMT REALIZZA ANCHE UNA SERIE DI MOSAICI ALL'INTERNO.

A METÀ 800 A VIENNA VIENE COLTA L'OCCASIONE PER DISTRUGGERE LE MURA E RINNOVARE LA CITTÀ. VIENE COSTRUITO UN ANELLO CON NUOVI EDIFICI E ZONE RAPPRESENTATIVE, CON PARCHI PUBBLICI ED EDIFICI CULTURALI. VIENE PERSA L'OCCASIONE DI DISEGNARLI IN CHIAVE MODERNA PERCHÉ SONO EDIFICI NEOCLASSICI.

LA WIENER WERKSTÄTTE È IL PRIMO TENTATIVO DI DISEGNARE DEGLI ARREDI E OGGETTI DI VITA QUOTIDIANA PER DARE UNA NUOVA ARTE E UN NUOVO LINGUAGGIO PER STACCARSI DAL PASSATO. NON EBBE LUNGA VITA

secessione viennese

LA RING STRASSE DÀ IL VIA ALLA SECESSIONE VIENNESE, UN MOVIMENTO CHE VUOLE SEPARARSI DA CORRENTI NEOCLASSICHE E NEOBAROCHE.

WAGNER FECE DA LEADER ALLA SECESSIONE VIENNESE, A CUI PRESE PARTE ANCHE KLIMT. QUEST'ULTIMO PROVAVA UN GRANDE INTERESSE PER IL MONDO VEGETALE E ANIMALE. LA NATURA È UN ELEMENTO DI RINASCITA. LE IMMAGINI VOCATIVE SPESSE PRENDONO SPUNTO DA ALBERI E RADICI.

OTTO WAGNER SI PONEVA A FAVORE DELLA RINUNCIA AGLI STILI DEL PASSATO. REALIZZÒ ALCUNE STAZIONI DELLA METRO A VIENNA, UTILIZZANDO STRUTTURE METALLICHE CON DEI PANNELLI FORTEMENTE DECORATI. VI SONO LINEE DINAMICHE E FLOREALI TIPICHE DELL'ART NOUVEAU.

Non c'è ancora la cultura dello spazio pubblico. Non ci sono piazze. Per distinguere gli spazi pubblici aggiungono una torre.

Sullivan e Adler progettano l'Auditorium Building, che era un teatro al cui interno vi era anche un hotel. Era un edificio tripartito (piani alti uguali, tripartiti con una gerarchia che li fa sembrare diversi). Wright lavorerà in questo cantiere e rimarrà affascinato da Sullivan e dalla sua idea di ornamento.

È evidente che Chicago non riesca ad allontanarsi dal riferimento europeo.

Richardson progetta il primo centro commerciale e utilizza un modello rinascimentale. All'innovazione tecnologica manca un'innovazione di forma.

Il primo grattacielo è l'Home Insurance Building. Riparte da un modello classico. Il basamento è più solido, sono presenti fasce marcapiano e un cornicione. Dissimula il modello del palazzo tradizionale.

I grattacieli iniziano a svuotarsi e a mostrare in maniera chiara il loro scheletro. È un'esaltazione della verticalità.

Scuola di Chicago

Con lo sviluppo del nord, vi è un inurbamento. Chicago diventa un centro del commercio grazie al traffico di merci su strada, fiume e ferrovia. Inizialmente Chicago è caratterizzata da edifici in legno seguendo la logica della tradizione costruttiva lignea. Quando nel 1871 un incendio rade al suolo il centro, si vede l'occasione di ripensare l'espansione della città.

Chicago cresce in altezza grazie ai nuovi materiali e all'invenzione dell'ascensore di Elisha Otis.

Nel Cast Iron Building si vede l'utilizzo della ghisa e la ripresa del passato europeo.

New York è influenzata da Chicago. Il First Iron Building costruito da Burnham si trova nel punto in cui la Broadway taglia la 5th Avenue. Compare nella rivista Life a Natale perché Babbo Natale fa fatica a superare il palazzo.

Chicago ha una maglia molto regolare e i primi grattacieli furono costruiti subito dopo l'incendio. Sono grattacieli dalla struttura metallica con travi reticolari incastrate tra di loro. Tutti i piani sono uguali tra di loro, segno che sono prefabbricati.

A partire dagli anni 20 costruisce le California houses, che spesso sono ispirate dall'architettura precolombiana. La casa dell'ortensia è una delle prime ville ed è chiamata così perché parte dal disegno del fiore. Crea elementi volumetrici, grandi terrazze, vari spigoli e passaggi. Il camino rimane comunque in pietra e la dimensione domestica è radicata intorno ad esso. Il suo obiettivo è che l'architettura sembri lì da secoli (Ruskin).

In Giappone ha l'occasione di costruire un hotel. È un edificio di cemento armato e antisismico. Le caratteristiche sono moderne, ma riesce comunque a legarlo profondamente alle radici dell'architettura giapponese.

Taliesin House è una casa studio dove raggiunge l'apice della sua ricerca nelle Praterly Houses. Vi sono camini, tetti a filo, disegno del lotto, materiali naturali, relazione con la topografia e muri del giardino.

Predilezione per la dimensione orizzontale che favorisce il terzo punto. Linee del tetto sporgenti, elementi in mezzo alla casa e al marciapiede, dimensioni di privacy e intimità per la famiglia.

Il viaggio in Europa è breve, ma gli permette di diventare conosciuto internazionalmente. Quando pubblica il suo portfolio in Germania, Van der Rohe inizia a pensare all'apertura della casa.

Scrive un libro in cui propone un'idea utopica per New York e se la immagina come una città senza architetture intensive, con il suolo sfruttato come terreno di cultura. La immagina senza proprietà privata, senza traffico e senza edifici alti se non affiancati a spazi verdi.

Grande capacità di disegnare i lotti. La topografia coincide anche con il disegno dell'acqua. Disegna gli elementi in maniera armonica.

Robie House: dimensione orizzontale, camino, marciapiede, dimensione di movimento, effetto dell'entrata (cinema), spazi luminosi.

Guggenheim Museum: non viene completato da Wright. La proposta è antitetica rispetto all'architettura newyorkese. Propone un edificio organico al suo contesto. Ha l'idea di un'esperienza di immersione nell'arte contemporanea. Consente un'esperienza dinamica tra scale e piani. È dinamica perché è tutto insieme. È una visita fluida e continua. Non ha niente a che fare con i principi della scuola di Chicago. Il museo non manca di critiche in quanto ci si trova in salita/discesa e l'opera viene percepita sfasata.

Fallingwater viene costruita negli anni 30. È un'architettura organica che si mimetizza ed esalta il sito. È pensata perché si senta il corso d'acqua. La dimensione della privacy è data dall'entrata nascosta. È presente un camino. Il pavimento è in pietra. Dal soggiorno si esce su una terrazza. Il soggiorno è completamente vetrato, ma da fuori le terrazze coprono le finestre per lasciare privacy.

Wright

Si ritrova molto negli scritti di Ruskin. Ha come valori la famiglia e la natura. Il simbolo della sua architettura è il camino. Visto come perno dello spazio domestico.

Non si rispecchia nell'architettura del grattacielo e decide di spostarsi dalla città a un sobborgo di Chicago.

Il sobborgo di Oak Park è abitato dai nuovi ricchi che vogliono godere della casa familiare. Wright ha possibilità di costruire case unifamiliari per famiglie che potevano finanziare i suoi progetti.

La sua è definita architettura organica secondo 6 punti:

- armonia e semplicità: forme parte della struttura. Rinuncia a ciò che copre invece di svelare
- individualità: riconoscibile per la sua popolazione
- legame tra natura, topografia e architettura: l'edificio deve sorgere spontaneamente dal terreno e deve creare un legame
- rispetto del colore dei materiali: non ridipingere e non applica decorazioni
- rispettare la natura dei materiali: non bisogna alterarli e bisogna usarli allo stato puro
- integrità spirituale: qualità che si apprezzano nell'umanità, come la sincerità, la verità e la piacevolezza

CASA SCHEU È LA PRIMA CASA DOVE SPERIMENTA L'ARTICOLAZIONE DI VOLUMI TRAMITE LA GEOMETRIA. NELLO SPAZIO ATTORNO AL CAMINO NON È NECESSARIA UNA DOPIA ALTEZZA SICCOME SI STA SEDUTI, AL CONTRARIO DELL'INGRESSO. SPESSE NELLE SUE CASE UNO STESSO PIANO HA DIVERSE ALTEZZE.

L'ARCHITETTURA È LO SPAZIO E LO SPAZIO È IL VOLUME

IL MODERNO SI VEDE DAGLI ELEMENTI DA CUI NON SI DOVREBBE VEDERE. SE NON SI RICONOSCE LO STILE, ALLORA SI È STATI SUFFICIENTEMENTE BRAVI.

CAMBIA SIA LA FORMA CHE LA FORMALITÀ

LOOS

CRITICA LA FOTOGRAFIA PERCHÉ RAPPRESENTAVA BIDIMENSIONALMENTE UNO SPAZIO TRIDIMENSIONALE

SPERIMENTA ANCHE CON GLI ARREDI. PENSA CHE AD UN TAVOLO SI POSSANO METTERE SEDUTE DIVERSE OPPURE SI POSSA ATTACCARE AL MURO UNA O DUE DELLE SEDUTE

RINUNCIA DELL'ORNAMENTO E ARCHITETTURA COME VOLUME

CASA STEINER È UNO SPAZIO DOMESTICO. IL RETRO È PIÙ ALTO RISPETTO AL FRONTE PERCHÉ IL TETTO NON VIENE CHIUSO. IL PROFILO DELLA CASA È NUDO. LE FINESTRE SONO RETTANGOLARI E QUADRATE. NON C'È STUCCO CHE SEPARA I PIANI. NEGLI SPAZI INTERNI ADOTTA DELLE SOLUZIONI IN MANIERA FUNZIONALE. RIDUCE LA PEDATA PERCHÉ NON SERVE TANTO SPAZIO.

VIENE CRITICATO PER I SUOI EDIFICI SPOGLI (CHE RICORDANO UN'ARCHITETTURA FASCISTA)

Muthesius sintetizza le sostanziali differenze tra gli architetti del DW, sostanzialmente Muthesius, inizialmente anche supportato da Behrens, pensa che si debba tendere a una tipizzazione delle forme, in modo da togliere la variabilità e ottenere un modello standardizzato. Invece Van de Velde e Gropius tendono a una libertà più artistica insieme a un'originalità di progettazione in modo da non arrivare alla standardizzazione.

Si sviluppa dagli anni 20 in Europa fino alla fine degli anni cinquanta. Nasce dalle ceneri della PGM e sopravvive alla SGM. Nasce per i giusti presupposti sociali ed economici. Si basa sugli sviluppi della rivoluzione industriale, tecnica e chimica.

Gottfried Semper scrive il testo "Scienza, Industria e Arte". Dopo la visita al Crystal Palace, studia l'industrializzazione su tutti gli ambiti, comprese le arti applicate. Inoltre scrive un libro sull'estetica pratica e formula l'ipotesi di un'estetica funzionale.

Peter Behrens trova una collaborazione con AEG. L'arte è una forza economica e diventa il motore dello sviluppo industriale. Sviluppa un oggetto di qualità riproducibile in serie. Per AEG Behrens produce logo, lampadine, manifesti, cataloghi. L'azienda aveva diversi rami di produzione. Per AEG progetta anche la Turbinenfabrik, punto di unione tra architettura e industria. È concepita come tempio del lavoro ed esprimeva forza e potenza. Alcuni elementi riprendono i templi. Ha uno spazio ampio senza divisione (arco a tre cerniere).

Movimento moderno

Nel 1914 viene organizzata l'esposizione del Deutscher Werkbund con dei padiglioni. Van de Velde aveva aderito con il padiglione del vetro. Parteciparono anche Gropius e Meyer.

Howard crea uno schema in cui dimostra pro e contro della città e della campagna. Suggerisce una fusione delle due e si immagina quindi una città giardino. Una volta arrivati alla quota di 60000 persone, si potevano costruire delle città satellite di 30000 persone collegate da ferrovie. A Letchworth viene creato un modello del genere in dimensione radiale.

Muthesius era un architetto tedesco che fu mandato a studiare le Arts & Crafts in Inghilterra. Propone un programma di nuove arti applicate e torna in Germania con grandi conoscenze. Muthesius fonda il DW. Il Deutscher Werkbund nasce nel 1907 da un gruppo di industriali.

I fratelli Perret ripropongono della corte. La facciata si piega verso l'interno, ribaltano lo spazio nella facciata e adottano un sistema costruttivo puntiforme. Le Corbusier rimane affascinato dall'edificio dei fratelli. I piani nobili non sono più quelli decorati ma quelli più in alto. Bigot decora la struttura in cemento armato con la ceramica floreale che richiama un linguaggio tipico della Belle Époque. Invece adotta mattonelle lisce in corrispondenza degli elementi strutturali. La forma rivela il principio strutturale.

Nel 1911 Henri Sauvy costruisce la Maison à gradins. La facciata è arretrata ed è rivestita da mattonelle stile Métro, si rompe la cortina edilizia.

Bonnier e Perret

Dal 1902 a Parigi iniziano a comparire edifici a gradoni. Il cemento armato non è ancora a vista ma viene rivestito (es. piastrelle).

C'è bisogno di strutture più resistenti. Con la nascita del calcestruzzo armato brevetta un sistema di costruzione. Il materiale è più resistente alla forza di flessione, pressione e trazione. Inizia a cambiare il sistema costruttivo che diventa puntiforme, permettendo di avere ambienti più aperti.

A Parigi Bonnier nel 1902 disegna il regolamento edilizio e progetta su più livelli. Prevede una maggior presenza di verde, delle strutture metalliche e trasparenti, boulevard a due livelli di circolazione ed edifici che indietreggiano per far entrare più luce. Aumenta la mobilità pedonale, sotterranea e automobilistica. Inoltre vuole una città con più livelli di attraversamento.

Per rompere la continuità della città haussmanniana bisogna cambiare le regole, quindi viene steso un nuovo regolamento. Propone delle tavole in cui ipotizza anche strada di sei metri che non corrispondono più ai boulevard.

Categorizza tre tipi di strada:

- medievale: strade buie e sproporzionate tra i piani
- haussmann: non permette l'illuminazione stradale
- bonnier: ribalta la proporzione medievale con facciate che arretrano facendo entrare più luce nelle strade

DOPO LA SGM, IL GOVERNO FRANCESE COMMISSIONA A LE CORBUSIER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA. LE CORBUSIER CONCEPISCE L'UNITÉ D'HABITATION. È UN'ORGANIZZAZIONE RAZIONALE BASATA SUI PILOTIS. È PENSATO PER OSPITARE FINO A 1800 ABITANTI IN CIRCA 350 APPARTAMENTI. I CORRIDOI SONO PRESENTI UN PIANO SÌ E UN PIANO NO. OGNI APPARTAMENTO HA UN VOLUME A DOPIA ALTEZZA. CI SONO SPAZI CONDIVISI, COME PICCOLI NEGOZI CHE RIENTRANO NELLA "STRADA COMMERCIALE". VIENE CHIAMATA STRADA PER IL COLLEGAMENTO ALL'ESTERNO. UTILIZZA CEMENTO ARMATO PURO, INSERISCE IL COLORE PER CHIARIRE LA DISPOSIZIONE DEGLI APPARTAMENTI.

LA MACCHINA PER ABITARE È UN'IDEA CHE SVILUPPA NELLA CITROHAN HOUSE, LA QUALE CREA UN LUNGO VOLUME RETTILINEO APERTO A UN'ESTREMITÀ.

NEL 1925 PRESENTA UN PADIGLIONE PER L'ESPOSIZIONE DI PARIGI DEL 1925. LA CASA HA UNA SERIE DI AMBIENTI CHE ESPRIMONO L'IDEA DI ABITAZIONE, CON SPAZI A DOPIO VOLUME, ARREDI USATI COME DIVISORI E UN PLASTICO A SCALA URBANA DEL SUO NUOVO CONCETTO DI VILLE RADIEUSE.

LA PRIMA FASE È LA FASE PURISTA E COINCIDE CON IL CONCETTO DI VILLE CONTEMPORAINES. QUESTA FASE PORTA ALLA RICERCA DELL'ESSENZIALE. NON A CASO INIZIA CON LA FINE DEL CONFLITTO, ALLA RICERCA DELL'ORDINE E DELLA CALMA. PROGETTA UN EDIFICIO PER OZENFANT IN CUI HA OCCASIONE DI UTILIZZARE LE FINESTRE A NASTRO E IN GENERALE PUÒ ESPRIMERSI. LA FACCIATA LIBERA PERMETTE DI ORGANIZZARE LA FACCIATA IN MODO CHE ABBAIA UNA FUNZIONE CHIARA.

IL CONCETTO DI IMMEUBLE VILLAS È COLLEGATO ALLA VILLE CONTEMPORAINES E PREVEDE UN CONDOMINIO IN CUI CI SI SENTA COME IN UNA VILLA. L'EFFETTO È CREATO SIA TRAMITE GLI SPAZI VERDI SULLE TERRAZZE, SIA PER LA DIMENSIONE DI BENESSERE E PRIVACY CHE RIESCE A CREARE.

NELLA VILLE SAVOYE ESPRIME BENE IL SUO CONCEPT. SI SVILUPPA SU UN PRATO, IL PIANO PRINCIPALE È SOLLEVATO DA TERRA. È PRESENTE UN GARAGE. INTRODUCE LA PASSEGGIATA ARCHITETTONICA. L'ESTERNO DEL SECONDO PIANO RIMANE UNO SPAZIO INTIMO E FA PARTE DELLA CASA.

LE CORBUSIER PENSA ALLA NUOVA SCALA DEL MODULOR, SCALA DI PROPORZIONI BASATE SULLE MISURE DELL'UOMO CHE RIPRENDE L'UOMO VITRUVIANO. C'È UN RAPPORTO PIÙ UMANO TRA UOMO E SPAZIO.

LA CAPPELLA DI ROCHAMP VIENE COSTRUITA CON L'IDEA DI CONNESSIONE DELL'UOMO ALLA SPIRITUALITÀ. L'EDIFICIO È A FORMA DI CONCHIGLIA CON UNA NAVATA UNICA, UTILIZZA IL MURO COME ELEMENTO DI PROTEZIONE. SI CREA UNO SPAZIO INTIMO E IL TETTO TORNA AD AVERE IMPORTANZA. IL TETTO SI APPOGGIA SU ALCUNI PUNTI PER FAR ENTRARE LA LUCE, QUASI A SIMULARE UNA TENDA. NON CI SONO CROCIFFISSI A SUGGERIRE UN'IMMAGINE AULICA, BENSÌ È PROPRIO LA LUCE.

LE CORBUSIER

NEL 1923 SCRIVE "VERSO UN'ARCHITETTURA" IN CUI CERCA DI SVEGLIARE LA SENSIBILITÀ DEGLI UOMINI COMUNI. L'ARCHITETTURA È COME QUELLA DI UN PIROSCAFO, CON MINIMI SPAZI DI PRIVACY E MASSIMI SPAZI DI COMUNITÀ.

ESPRIME IL SUO PENSIERO GRAZIE ALL'APERTURA DELLA RIVISTA CON OZENFANT. L'ESPRIT NOUVEAU, IN CUI ESPRIME LE NOVITÀ DEL MONDO ARCHITETTONICO DALLA SCALA DEL DESIGN ALLA SCALA DELLA CITTÀ.

ORGANIZZA IL PRIMO CIAM NEL 1928 QUANDO CAPISCE CHE NON ERA L'UNICO ARCHITETTO CHE AVEVA QUELL'IDEA DELL'ABITARE. L'APPROCCIO È GEOGRAFICO E STORICO. IL MOVIMENTO MODERNO PUÒ ESSERE DATATO TRA IL PRIMO CIAM DEL 1928 E L'ULTIMO CIAM DEL 1959.

SINTETIZZA IN 5 PUNTI IL SUO PROTOTIPO DI MACCHINA DA ABITARE:
-PILOTIS
-tetto piano
-finestre a nastro
-facciata libera
-pianta libera

IL PRESUPPOSTO DA CUI NASCONO LE SUE IDEE È UN CONTESTO EUROPEO DIRETTO ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE. SI CHIEDE COME QUEST'ULTIMA POSSA RINNOVARE L'ABITARE.

CONCEPISCE LA CASA COME SE FOSSE UN'AUTOMOBILE, CON ELEMENTI SERIALI CHE COSTITUIVANO LO SCHELETRO ED ELEMENTI A SCELTA PER PERSONALIZZARE LA CARROZZERIA.

IL RICONOSCIMENTO E IL CONSENSO PER LE SUE OPERE AVVIENE TARDE. INIZIALMENTE LAVORA SEMPRE NEL PRIVATO. SVOLGE UN TIROCINIO AL WERKBUND, DOVE CONOSCE PERRET CHE GLI TRASMETTE LA TECNICA DEL CEMENTO ARMATO PER USO DOMESTICO.

QUANDO SCOPPIA LA PRIMA GUERRA MONDIALE, LE CORBUSIER HA POSSIBILITÀ DI CONCILIARE L'ABITARE E IL VIVERE IN UN CONTESTO ATROCE. SVILUPPA L'IDEA DELLA DOM-INO HOUSE. L'OBIETTIVO È LA SERIALITÀ E TRA FORMA, FUNZIONE E STRUTTURA PREVALE LA STRUTTURA. VIENE CHIAMATA DOM-INO PERCHÉ È CONCEPITA ESATTAMENTE COME I TASSELLI DEL DOMINO. SONO STRUTTURE TUTTE UGUALI CHE POSSONO ESSERE AFFIANCATE IN COMBINAZIONI INFINITE.

LA VILLE RADIEUSE È UNA CITTÀ IDEALE PER 3 MILIONI DI ABITANTI. VI SONO EDIFICI AD ALTA DENSITÀ CREATI COME GRATTACIELI PUNTIFORMI. IL PLAN VOISIN È L'APPLICAZIONE DELLA VILLE RADIEUSE A PARIGI, PER CUI PENSA DI RADERE AL SUOLO TUTTO TRANNE LA TORRE EIFFEL E IL LOUVRE.

NEL 1940 VIENE INVITATA A RIPENSARE ALL'ABITAZIONE GIAPPONESE. PRESENTA UNA SERIE DI ALLESTIMENTI CHE INTERPRETANO I TEMI QUOTIDIANI. COMPIE UNA SERIE DI SCELTE CONNESSE ALLA TRADIZIONE DEI MATERIALI. NEGLI ANNI 50 SI OCCUPA DI UN'ALTRA ESPOSIZIONE E PENSA A DEGLI ARREDI RIBASSATI E A DELLE LIBRERIE CHE DECORANO LE PARETI. LE SEDUTE SONO CARATTERIZZATE DALLA CONTINUITÀ

NEGLI ANNI 40 L'INIZIALE ENTUSIASMO PER I MATERIALI MODERNI LASCIA POSTO ALLA RITROVATA SENSIBILITÀ PER I VECCHI MATERIALI. PRENDE IL NOME DI ART BRUT, IN CUI SI RISCOPRE LA BELLEZZA DEI MATERIALI NATURALI. L'ART BRUT È UNA CONCEZIONE DI AUBUFFET CHE METTE IN DISCUSSIONE L'OGGETTIVITÀ DELLA BELLEZZA

PERRIANA PENSA CHE LA MONTAGNA PERMETTA DI ESPLORARE E RISCOPRIRE VALORI. PER IL COMPLESSO A LES ARCS PREVEDE UN CONDOMINIO A GRADONI CON UNA SERIE DI MICROCELLE.

BREVETTA UNA POLTRONA CON UNA STRUTTURA TUBOLARE, UN SISTEMA GIREVOLE E UN BRACCIOLO RIVESTITO IN PELLE

NEL 1925 PRESENTA L'IDEA DI UN ANGOLO DI UNA SALA DA PRANZO DOVE SI CONTRADDISTINGUE PER UNA RICERCA DI LINEE MODERNE.

perriana

INTERESSATA ALLE POTENZIALITÀ DEL METALLO.

RIESCE A CONVINCE LE CORBUSIER A FARLA LAVORARE CON LEI DOPO CHE VIDE L'ANGOLO BAR SOTTO IL TETTO CHE AVEVA PROGETTATO.

LE CORBUSIER RICONOSCE CHE PERRIANA HA UNA VISIONE DELL'ABITARE

IL CIAM HA L'IDEA DELL'ABITARE MINIMO. È ACCERTATA L'IDEA DI CONCEPIRE LO SPAZIO COME VOLUME, QUINDI SI PASSA DIRETTAMENTE A PENSARE ALL'ABITARE. L'ABITARE MINIMO È L'OTTIMIZZAZIONE DELLO SPAZIO, NON LA RIDUZIONE. VIENE STUDIATA ANCHE L'OTTIMIZZAZIONE DEI PERCORSI

LA CHAISE LONG È UN TIPO DI SEDUTA CHE DOVREBBE PERMETTERE IL RELAX E VIENE BREVETTATA CON L'IDEA DELLA PSICANALISI. INOLTRE VENGONO BREVETTATE LA GRAND COMFORT CHE SOSTITUIVA LA CLASSICA POLTRONA IMBOTTITA, E LA SIEGE A DOSSIER BASCULANT CHE PERMETTE LA REGOLAZIONE DELL'INCLINAZIONE.

Le avanguardie sono il pretesto con cui Gropius fonda il Bauhaus a Weimar. Gropius è uno degli architetti più famosi del movimento moderno. È colui che introduce le curtain wall ed è interessato alla fabbrica. Nel 1914 prende in mano la scuola di arti applicate, ai tempi gestita da van de Velde. Nel 1919 Gropius riprende in mano la dirigenza ma ne approfitta per rifonderla con nuovi ideali.

Marcel Duchamp disegna un orinatoio con l'obiettivo di guardare agli oggetti con uno scopo preciso. Duchamp è l'esponente principale del Dadaismo.

In Italia si afferma il Futurismo. Nel manifesto si accentuano la modernità, la velocità, i grattacieli, il dinamismo.

Avanguardie

De Stijl, con esponente Mondrian, ha come obiettivo quello di creare semplicità. L'universo si spiega con leggi matematiche e il mondo si può rappresentare con elementi basilari.

Un oggetto ready-made deve essere guardato estraniandolo dalle sedimentazioni, dalle critiche e dalle opinioni in modo da percepirlo come un'opera d'arte.

Gropius intraprende un progetto editoriale tramite i bauhausbücher. Ciascun libro è curato da diversi docenti. L'architettura del bauhaus è storica e geografica.

Ne fanno parte esponenti come Kandinsky. È una scuola basata su un programma didattico di laboratori. È talmente innovativa da essere aperta alle donne.

Il bauhaus recepisce le istanze del movimento moderno. Alla luce del conflitto mondiale, parte una sfida a creare una scuola di creativi.

Mies van der Rohe subentra a Gropius nel 1930. L'esperienza del bauhaus si conclude quando avviene una diaspora tra i docenti.

Bauhaus

Alla base vi è sempre un'architettura funzionalista. Viene elaborata l'idea per la nuova scuola a forma di elica. Un ponte tiene uniti tutti gli edifici. La struttura è in cemento armato e lo si percepisce dai pilotis, dalle finestre a nastro e dal tetto piano. Inoltre è presente un curtain wall. Era stato anche studiato il colore degli interni in modo che fosse più chiara la disposizione interna.

Nel 1923 vi è la prima esposizione, ma si sta sviluppando un clima inadatto allo spirito del bauhaus. È costretto a chiudere, ma riapre a Dessau, dove il clima non è ancora così ostile. Il legame con la dimensione industriale diventa più stretto e si promette una scuola di invenzione e progresso.

Si è più vicini alle arts & crafts piuttosto che a Le Corbusier

Vi sono laboratori tessili, di teoria del colore, di lavorazione del vetro e del legno

Itten era un filosofo che teneva un corso propedeutico alla scuola. Aveva preso il manifesto di Gropius e aveva basato un programma su un grafico che descriveva le varie componenti.

NELLA casa tugendhat vengono messi in risalto tutti gli elementi di mies. Il patio è vetrato ma non è completamente trasparente. L'ingresso viene protetto con un elemento di filtro. La parte su strada ha solo un piano ed è molto chiuso, mentre la parte del retro presenta tre piani.

Tornato a Berlino si occupa della neue nationalgalerie, creando un enorme piastra metallica appoggiata in maniera sottile su dei pilastri che sostengono un corpo trasparente. È impensabile che il vetro non poggi a terra.

Barr e Philip Johnson ebbero l'idea di creare il Moma, dove vengono conservati archivi e documenti di arte del mondo moderno. Avevano incontrato Gropius e tornati in America, raccontano il Bauhaus. Il Moma dedicherà a Mies una mostra. Diventerà amico di Johnson

Linguaggio raffinato, con attenzione e interesse per la dimensione costruttiva

Progetta il Seagram Building, una sede di uffici di una compagnia di alcolici. La struttura in acciaio rappresenta l'apice della sua ricerca sia dal punto di vista strutturale, sia per come è inserito nel suo contesto. La struttura esprime trasparenza, rappresenta lusso e autorevolezza. L'edificio è posto un passo indietro e viene disegnato il filtro tra la strada e l'edificio. Il portico è su Pilotis, conferendo una spiccata verticalità. I giochi d'acqua conferiscono leggerezza. Il cornicione è molto semplice, delineato da un sottile cambiamento della texture.

Mies van der Rohe

Negli Stati Uniti progetta ancora la Crown Hall della IIT per la facoltà di architettura ed edifici chiamati Lake Drive Apartments.

I Pilotis prendono una forma cruciforme e sono in alluminio o acciaio cromato. Riesce ad esprimere una grande eleganza attraverso dettagli costruttivi.

Inizia a progettare idee a Berlino, tra cui delle foto collage con grattacieli. Da questi edifici si percepisce subito la passione per la dimensione strutturale.

L'esposizione di Stoccarda fu il primo grande evento di cui si occupò personalmente. Fu però all'esposizione di Barcellona per il Padiglione Tedesco che riuscì ad esprimere a pieno la sua tecnica. I setti murari non sono portanti grazie ai Pilotis cruciformi. Riveste i Pilotis in modo che avessero una connotazione estetica. I setti diventano generatori di spazio. La vasca d'acqua è perimetrata da muri aperti. Il soggiorno è molto luminoso. La cura nella scelta dei materiali è palpabile. L'idea è di una pianta libera. Le sedute sono ben pensate

Quando disegna case, le predilige in mattoni. Il muro è elemento generatore di spazio. Aderisce al modernismo, ma vuole anche applicare quei principi a materiali e strutture diverse.

kahn pensa che la costruzione sia un atto spirituale. L'architettura moderna recupera la dimensione spirituale tramite la geometria

Johnson e Kahn

NEL CENTRO DI RICERCA ALLA JOHNSON KAHN attribuisce un significato spirituale al programma funzionale. suddivide il complesso in settori di lavoro, d'incontro e di soggiorno. I servizi erano repressi come negli uffici di mies. prevede un intero piano di servizi a tutta altezza sotto ogni laboratorio. crea uno spazio più flessibile. La JOHNSON si affaccia su un promontorio. c'è un elemento centrale dove scorre l'acqua e c'è un contrasto tra la funzione di un edificio della ricerca medica e una connessione con il paesaggio che richiama il senso della vita

casa farnsworth di mies van der rohe: progetta la casa nell'illinois. composta da un unico volume era inserita tra le solette del pavimento e del tetto ed era sopraelevata di 1,5 metri. All'esterno vi è una serie di pilastri. sembra una scatola racchiusa in un involucro di cristallo. La piattaforma di ingresso si protendeva oltre la base della casa come una superficie piana sostenuta da sei pilastri. Gli elementi in acciaio erano verniciati di bianco

Johnson costruì la glass house. si ispira agli schizzi di casa farnsworth, ma si allontana dalla preoccupazione di mies per una logica strutturale. Nasconde la struttura tramite un abile trattamento della superficie.

La Cranbrook academy ospitò molti designer, tra cui Bassett. Aprì l'azienda Knoll insieme al marito e progettò la seduta Tulip insieme al figlio di Saarinen. Florence Bassett si specializzò in tessuti e sviluppò un vero e proprio catalogo. Knoll fu per molto tempo l'azienda con più vastità di arredi rivestiti.

Risentono di una cultura classicista e un'architettura neostoricista. Rispetto ad altri contesti si nota quindi un'arretratezza. L'architettura non può essere in ferro e vetro a causa del freddo. Si sceglie un'architettura che ribadisce il senso di massa. Ci si avvicina al movimento espressionista.

scandinavi

Progetta la Göteborg Chair, che ha degli elementi moderni in sé. Realizza anche edifici residenziali popolari tramite un complesso che riprende delle istanze moderniste.

In Finlandia un gruppo di architetti guidati da Saarinen si era trovato d'accordo sul fatto che indagare l'architettura vernacolare rappresentativa delle tradizioni locali fosse la base.

Asplund cerca di declinare alcuni principi modernisti senza arrivare a un impoverimento del linguaggio. Accetta approcci come forme geometriche e riduzione dell'ornamento. Gli viene assegnato l'ampliamento del municipio di Göteborg, in cui è chiaro il linguaggio moderno. Mantiene la volumetria e la linea del cornicione per avere degli elementi di connessione, ma affianca un corpo moderno. Le aperture sono geometriche e la struttura è a scheletro regolare con pilastri e solaio.

Cercavano di valorizzare le risorse del territorio, come legno e granito. Ci si avvicina di più alla secessione viennese.

Progetta anche un dormitorio studentesco di un'università. Crea un paragone interessante all'unità d'habitation di Le Corbusier. La Baker House ha una forma irregolare e curvilinea perché segue il corso d'acqua. È immersa nella natura e l'edificio è in mattoni. Le stanze sono tutte diverse per garantire che ciascun spazio rifletta l'individuo. Nel suo design organico vi è una ricerca dell'unione delle parti. Ogni stanza guarda in direzioni diverse, ha arredi leggermente diversi e si concentra sulla personalità dell'individuo.

Aalto

Per l'esposizione di New York del 1939 realizza un'architettura organica. Villa Mairea è avvolta attorno a un laghetto artificiale. È tipico trovare sauna e acqua fredda nelle case finlandesi e lui pone l'attenzione anche su questi dettagli. Ogni ingresso è protetto e immerso nel verde. Il camino rappresenta la dimensione domestica e si trovano delle finestre in aggetto che ricordano i bow window.

Viene incaricato di occuparsi del padiglione finlandese all'esposizione di Parigi del 1937. La forma della struttura è regolare e cela mobili in legno.

Non presenta un approccio storico e geografico e si tratta di un modernismo umanizzato. Inizialmente è totalmente convinto delle istanze moderniste. Lo si nota dal primo edificio ospita la redazione del quotidiano della città.

Sviluppa una libreria municipale in cui divide i corpi di fabbrica in due. Da una parte vi è una biblioteca, dall'altra un auditorium. È funzionalista ed è realizzata in ferro, vetro e cemento armato. Inoltre si notano finestre a nastro, volumi geometrici e tetto praticabile.

L'umanizzazione della sua architettura arriva nel sanatorio di Paimio. Si tratta sempre di un'architettura funzionalista. Vi sono varie aree: indigenti, medici, lavoratori. L'articolazione dei corpi di fabbrica è irregolare. Nella terrazza all'ultimo piano c'è il bagno di sole. Viene utilizzato il linoleum colorato in modo da pulire facilmente e da orientare meglio le zone (in giallo le zone distributive). Progetta oggetti senza spigoli, armadi rialzati e sedute in cui il diaframma non viene schiacciato.

Torre Pirelli è un grattacielo a forma di diamante. Nell'edificio si trova classe e raffinatezza. Sul lato non è piatto e riesce a dare senso di luce. Il tetto è staccato leggermente e allunga la forma. In cima la struttura presenta una curtain wall. La struttura non è allineata e sono disegnati due elementi sui quali la struttura scende. La ricerca è coerente.

Il progetto per la triennale di Monza di Ponti differisce molto dalla casa elettrica di Figini e Pollini. Progetta la casa di campagna con un tetto piano e una geometria che è specchio di semplicità e pulizia. Vi sono degli elementi di connessione, come i semicerchi e i triangoli sopra le finestre che riportano alla villa Palladiana.

Fonda la rivista *Aomus*, dove si racconta in maniera fresca e moderna l'abitare. Vengono proposti diversi modelli di abitazione

Collaborazione con la rinascita che gli permette di creare mobili che chiama *Aomus Nova*. Gli arredi sono leggeri e slanciati

Seduta superleggera per Cassina. Vince il concorso per progettare gli interni dei transatlantici. Gli interni richiamano il bello e il gusto classico.

Sviluppa un rapporto tra modernismo e tradizione italiana. Vuole valorizzare il bello, il gusto, la tradizione e il rapporto con la memoria.

Tema del diamante ripreso anche nella cattedrale di Taranto. Il ricordo è del gotico e dell'arco a sesto acuto. Il diamante diventa il modo in cui Ponti esprime la tensione verso l'alto.

Gio Ponti

Declina i progetti da piccoli prodotti di design a scale di città

Grande coerenza su tutte le scale

Entra a far parte del movimento novecento, il quale propone una visione classicista che si avvicina alla dimensione metafisica. Il movimento raccoglie il bisogno di tornare all'ordine e alla calma. Il classicismo riesce a diventare uno strumento per questa volontà con colonne e archi a tutto sesto

Il passato classico è la chiave che costituisce l'accesso alla modernità. La proposta moderna deve passare per il gusto e i valori italiani.

La casa è il luogo dei sentimenti, della famiglia e del tempo

Rifiuta l'idea della macchina da abitare e di *less is more*

Progetta la sua casa in collaborazione con Emilio Lancia. Si può notare quel gusto per il patrimonio culturale. La facciata laterale è pulita e utilizza geometrie per creare ulteriori elementi. Se si guarda la facciata frontale, si nota una forte identità. Vi è un coronamento superiore e una concavità della facciata che suggerisce accoglienza.

A Parigi instaura una collaborazione con Bouilhet e costruisce la casa per lui. Ci sono aperture che riflettono la luce. È simmetrica ed è scandita da un'armonia grazie all'ordine. Il tetto non è piano ma accentua comunque un'orizzontalità. L'ingresso è monumentale ma non risulta pesante. L'ambiente interno è a doppia altezza. Le aperture hanno solo un accenno di decorazione che esprime una risonanza.

IL GRUPPO 7 ERA UN GRUPPO DI ARCHITETTI DI CUI FACEVANO PARTE FIGINI, POLLINI E TERRAGNI. CONFLUISCE NEL MIAR ED È L'ESPRESSIONE DEL RAZIONALISMO. IL LORO OBIETTIVO ERA QUELLO DI TROVARE UN EQUILIBRIO TRA CLASSICISMO E LOGICA STRUTTURALE DELL'EPOCA INDUSTRIALE.

FIGINI E POLLINI SONO DUE ARCHITETTI REDUCI DEL CIAM CON LE CORBUSIER. VOLEVANO UN'ARCHITETTURA MODERNA INTERNAZIONALE. SONO AUTORI DELLA CASA DI CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON EDISON. COLLABORANO CON OLIVETTI REALIZZANDO GLI EDIFICI DEL COMPLESSO A IVREA. VI SONO UFFICI, CASE PER DIPENDENTI E ASILO CHE RIPROpongono I PROTOTIPI DEL WERKBUND. L'APPLICAZIONE È LONTANA DA QUELLA DEL FASCISMO

TERRAGNI PRODUSSE L'OPERA MAESTRA DEL RAZIONALISMO ITALIANO: LA CASA DEL FASCIO. È UN SEMICUBO CHE FONDA LA GEOMETRIA RAZIONALE. ESPRIMEVA SIA LA LOGICA CHE IL CODICE CHE STAVA ALLA BASE DELLA FACCIATA. LA FACCIATA PRESENTA UNA ROTTURA DEGLI ANGOLI CHE SONO ARROTONDATI. È L'UFFICIO DOVE VIENE OSPITATO IL PARTITO. CERCA DI PORSI IN CONTRASTO ALLA CATTEDRALE RETROSTANTE

L'AVANGUARDIA ARCHITETTONICA MILANESE INIZIA A REINTERPRETARE LE FORME CLASSICHE IN CONTRAPPOSIZIONE AL CULTO DELLA MACCHINA DEL FUTURISMO. L'EDIFICIO PIÙ IMPORTANTE DI QUESTO MOVIMENTO È LA CA BRUTTA DI MUZIO. È UN PUNTO DI PARTENZA SIA PER I RAZIONALISTI SIA PER LO STILE LITTORIO. IN QUESTO EDIFICIO TRASPARE SIA LA TRADIZIONE CHE LA VICINANZA ALLA MODERNITÀ. È DEFINITO BRUTTO PROPRIO PERCHÉ L'INCOERENZA NON VENIVA CAPITA

RAZIONALISMO ITALIANO

PIACENTINI È CHIAMATO DA MUSSOLINI A CREARE UNO STILE UFFICIALE DEL FASCISMO. CHE PRENDE NOME DI STILE LITTORIO. È L'ARCHITETTO CHE RINNOVA VIA ROMA A TORINO. IL RIFACIMENTO DI PARTE DEL CENTRO STORICO VUOLE MOSTRARE UNA NUOVA TORINO FASCISTA. È UNA VOLONTÀ DI MUSSOLINI PER DIMOSTRARE IL SUO POTERE. NASCE IL GRATTACIELO LITTORIA, UN EDIFICIO QUADRATO E DA CUI TRASPARE UN POTERE SOLIDO DI NATURA POLITICA. TRA LE DUE CHIESE DI PIAZZA SAN CARLO VIENE CREATA PIAZZA CLN CHE PERMETTE DI RIDISEGNARE UN NUOVO PUNTO DI VISTA CHE DA PORTA NUOVA GUARDA A PIAZZA CASTELLO. VUOLE ANCHE DISTRUGGERE LA TORRE DELLA CHIESA PERCHÉ ERA UN SIMBOLO TROPPO FORTE

NEGLI ANNI 30 VENGONO REDATTI I PIANI REGOLATORI DELLE CITTÀ. C'È UN BISOGNO DI TORNARE ALL'ORDINE E ALLA CALMA DOPO L'IRRACIONALITÀ DELLA GUERRA. IL RIFERIMENTO È CHIARAMENTE CLASSICO E SI NOTA DALLA RIPRESA DI ARCHI, COLONNE, TORRI E MATERIALI LOCALI.

SI MODERNIZZANO VECCHI CENTRI E SI FONDANO NUOVE CITTÀ GRAZIE ALLA BONIFICA DELLA ZONA DELL'AGROPONTINO.

PERSICO E PAGANO ABBRACCIANO I PRINCIPI RAZIONALISTI DI TERRAGNI. GESTIVANO LA RIVISTA CASABELLA IN CUI CERCAVANO DI CONVINCERE I MEMBRI DEL NOVECENTO AD ABBANDONARE LO STILE LITTORIO DI PIACENTINI A FAVORE DEL RAZIONALISMO DI TERRAGNI

MICHELUCCI PROGETTA UN'ALTRA DELLE ICONE DEL MOVIMENTO. OVVERO LA STAZIONE DI SANTA MARIA NOVELLA A FIRENZE. È UN'ARCHITETTURA PIÙ CONNESSA CON LA STORIA.

La fine dei CIAM e la successione del TEAM X trova conferma nel congresso del 1959, posteriore all'ultimo CIAM e ospitato al museo di Otterloo progettato da Van de Velde. Il TEAM X era strettamente associato al brutalismo.

Con il Piano di rinnovo di Urbino di De Carlo il TEAM X si allontana definitivamente da quel modello di ville radieuses. De Carlo ha interesse per il riuso.

Il movimento moderno finisce con il CIAM del 1959. Si crea uno scontro insanabile quando viene proposto il grattacielo Torre Velasca dal BBPR. Gli inglesi lo definiscono storicista e quindi lo rifiutano. Rogers afferma che si deve tenere conto delle preesistenze ambientali. Rispetto a un grattacielo come il Seagram c'è più massa, si allarga in altezza e sembra sproporzionato. Inoltre non ha il tetto piano, c'è un tentativo di dialogo tra la torre del Castello Sforzesco e l'edificio. L'architettura non è più storica e geografica.

CIAM, BBPR e TEAM X

Il TEAM X cercò di riprendere i temi del modernismo, ma ci furono degli argomenti di dibattito come il rapporto più umano dell'architettura che posero fine al movimento.

Il primo blocco CIAM si concentra più sui problemi degli standard minimi di vita e problemi di altezza e distanziamento dei blocchi. Il secondo blocco di CIAM dominato da Le Corbusier si occupa di urbanistica. Si scrivono gli articoli della Carta di Atene.

Il BBPR crea un edificio in piazza statuto che reinterpreta il rapporto con il passato, con alcune finestre che richiamano il bow window. Le finestre in basso sembrano a nastro.

Le ultime proposte al CIAM da parte di architetti italiani arrivano da Gardella, Magistretti e De Carlo. Gardella propone una mensa per la Olivetti in cui recupera il rapporto con il territorio. Magistretti si presenta con una casa ad Arenzano in una pineta dove vennero progettate molte case vacanze. Gli angoli della casa sono smussati e le finestre verticali. C'è mediazione tra modernismo e tradizione.

IL Lingotto è un complesso che ha sul tetto una cupola vetrata pensata come sala conferenze e riunioni. La dimensione culturale di questo edificio sta nello scrigno in cui è ospitata la Pinacoteca Agnelli. La ex sede della fabbrica e della Fiat mantiene in questo modo il valore grazie al patrimonio della famiglia Agnelli

Isola e Gabetti possono dirsi parte della corrente del Neoliberty. Nella bottega d'Erasmus viene messo in discussione l'uso dei materiali modernisti. Vi è la dimensione verticale, il bow window, la ripresa dei mattoni.

Oltre il modernismo in Italia

Alao Rossi spiega che l'architettura non può essere sconnessa dalla città perché deve seguirne le linee. Pur non essendo di Torino, costruisce Casa Aurora, rispetta la cortina cittadina e presenta elementi come portici, tetti a falda, cortina regolare e mattoni. Rielabora gli elementi della città e li propone nell'edificio.

Vengono costruiti nuovi quartieri perché non si vogliono toccare quelli vecchi. Un esempio è Falchera, che nella zona vecchia vuole riprendere il tipico stile delle cascine piemontesi. Non vengono utilizzati moderni prefabbricati.

Mollino fu una figura che plasmo il rapporto tra tradizione e modernità. A Sauze d'Oulx si trova un edificio che illustra questo rapporto. Prova a portare il modernismo in un contesto difficile come quello della montagna. Il basamento ha linee dinamiche ed è in cemento armato, mentre il tetto ha le falde enfatizzate. Ripropone un modello simile a Cervinia nella Casa del Sole Multipiano. Ha una passione per il corpo femminile e rappresenta il dinamismo delle curve negli arredi. Il rifugio Pirovano riprende le stesse caratteristiche

Negli anni 60 arriva alla somma della sua ricerca nella tomba per una famiglia molto nota. In una visione tra vita e morte evoca la dimensione ultraterrena. È un percorso caratterizzato dall'acqua e riesce a mostrare il passaggio tra una vita materiale a una vita più leggera. Le tombe sono sotto una cupola e sembra che si avvicinano come se volessero toccarsi.

Ha un interesse per l'acqua e per la luce come Wright

Allestisce il negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia interpretato come museo. Olivetti segue una strategia che lega la macchina da scrivere come oggetto desiderabile. Le macchine da scrivere sono poste su piedistalli come opere d'arte. Lo showroom ha una parte espositiva al piano terra. La scala ricorda i tasti della macchina da scrivere

La gipsoteca canoviana a Passagno dimostra bene come Scarpa lavora con la luce. La parte espositiva viene appoggiata lasciando un po' di spazio. Sfrutta la luce zenitale. Disegna delle aperture che occupano lo spigolo. Vincola la luce in una maniera inedita e lo spazio sembra natura pura.

scarpa

In una casa a Udine ripropone caratteristiche simili a Wright: camino, tetto in parte accentuato a falda con grandi oggetti, entrata protetta e privata, disegno del lotto del giardino e lo specchio d'acqua.

La Fondazione Querini-Stampalia ospita delle opere in un percorso a passerella. L'acqua entra dal canale e la accoglie progettata e contenuta. Nella parte esterna ci sono elementi che richiamano l'interesse per il Giappone

Lo spazio che accoglie le opere diventa esso stesso una modalità espositiva.

Ragiona il modo in cui lo spazio viene percorso e percepito. Rompe l'idea di percezione dello spazio tramite percorsi diagonali e mettendosi dal punto di vista di chi percepisce l'opera.

Il disegno per lui è un metodo di lavoro e i suoi disegni risultano di difficile interpretazione. È una continua sovrapposizione di idee e di spunti.

KENZO TANIGUCHI PUÒ ESSERE CONSIDERATO IL PADRE DELL'ARCHITETTURA METABOLICA, CHE SI BASA SU UN MODELLO DI URBANISTICA CHE NON FOSSE GUIDATO DALL'APPROCCIO MODERNISTA. SI VUOLE TRASFORMARE LA CITTÀ ATTRAVERSO ELEMENTI VITALI. LE PROPOSTE SONO MOLTO VISIONARIE E UTOPICHE, COME DEL RESTO ANCHE LE PROPOSTE DI MOLTE CORRENTI DEGLI ANNI 60 E 70.

GLI ARCHIGRAM COMINCIANO A PROGETTARE IMMAGINI NEOFUTURISTE E SONO DI CHIARA ISPIRAZIONE DI FULLER. HANNO UN APPROCCIO HIGH TECH, INEGGIANO ALLA FANTASCIENZA E AI SOTTINTESI APOCALITTICI DI UNA TECNOLOGIA DELLA SOPRAVVIVENZA. NE SONO UN CHIARO ESEMPIO LE WALKING CITIES, OVVERO MEGA CITTÀ CHE CAMMINANO E SI MUOVONO IN UN UNIVERSO POST APOCALITTICO.

Archigram, Fuller e Metabolist

I METABOLICI GIAPPONESI NON ERANO COSÌ LONTANI DAGLI ARCHIGRAM. COMINCIARONO A PROPORRE MEGA STRUTTURE ADATTE AD ACCOGLIERE ELEMENTI AD INCASTRO VISTI COME CELLE ABITATIVE. L'IDEA ERA QUELLA DI CONCHIGLIE ATTACCAE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO. SOLO POCCHI PROGETTI METABOLIST FURONO PORTATI A TERMINE. UN ESEMPIO È LA NAKAGINE CAPSULE TOWER.

FULLER AVEVA PROGETTATO LA DYMEXIAN CAR, UN PRIMO MODELLO DI MONOVOLUME

L'architettura radicale esprime una frattura tra modernismo e proposta innovativa. Non è solo una proposta per fornire nuove funzioni, ma si getta in avanti per pensare a una visione migliorata.

La seduta Superonda è creata da Archizoom ed è lo specchio di una famiglia antitradizionale. La si può vedere come letto, divano o seduta. Il paesaggio domestico è nomade.

superstudio e archizoom

Iniziano a diffondersi progetti per città che non siano Torino, Venezia o Milano. Un esempio è Firenze.

La lampada da arco di Castiglione cambia la visione del design domestico. È infatti possibile avere sempre a disposizione una luce zenitale in forma di lampada da terra.

Per Cassina Pesce progetta le sedute chiamate UP. Sono realizzate con degli stampi in plastica.

Archizoom e Superstudio propongono delle immagini originali dove ci si immagina dei cataclismi nei centri delle città. Si immagina dei progetti di salvataggi di centri storici. Si immagina una Roma devastata da fango o spazzatura oppure una Firenze completamente inondata.

Afferma che il kitsch di Las Vegas è una maschera per dissimulare la brutalità del nostro ambiente. Las Vegas è vista come un'autentica esplosione di fantasia.

Indica in maniera fortissima un'opposizione al modernismo e afferma che non ci si può far schiacciare dall'approccio puritano del modernismo. Non vuole togliere decorazioni, tradizioni o tetti a falde

Afferma che less is more e less is bore

venturi

scrive il libro complessità e contraddizioni nell'architettura

Afferma che il kitsch è il perfetto ossimoro rispetto all'aspetto puritano

Elogia la piazza d'Italia di Moore, in cui c'è una fontana a forma di stivale e vi sono citazioni al passato in maniera esagerata. Si trovano colonne, archi, capitelli, portici e lo stivale. Vuole tenere insieme tutti gli elementi che il modernismo aveva dimenticato

Nasce da una mostra al moma di Johnson. È il racconto di un'esperienza di ricerca internazionale con l'intento di interpretare l'architettura come un'esperienza accomunata ad altre.

Processi di deindustrializzazione portano a progetti come Lingotto, Parco d'era, Ogr

Rivisita la geometria euclidea e la stravolge. Si scompongono i solidi. Le linee possono essere spezzate, discontinue e curve e non per forza parallele o perpendicolari.

Architettura decostruttivista

Esempi di architetture decostruttiviste: Guggenheim di Bilbao o Jewish Museum a Berlino. Quest'ultimo si connette profondamente al contenuto del museo. Il museo è esso stesso l'opera. Fu costruito da Liebeskind, che si occupa anche del Ground Zero

Anche Zaha Hadid è decostruttivista. Progetta il Museo MAXI di Roma

Gehry costruisce una casa nella zona di Santa Monica. È una zona di strade dritte e uguali e di case regolari. Rifiuta sia la geometria euclidea, sia l'utilizzo di materiali classici e nobili. Preferisce materiali junk come reti da palli e lamiere industriali curve.

C'è un'apertura e un'internazionalizzazione come si nota dall'Institut du monde arabe. La parte sul retro segue il fiume e ha una morfologia che segue il lotto. Ha vari gradi di illuminazione grazie ai buchi che reagiscono alla luce aprendosi e chiudendosi. Richiama sia la macchina fotografica che delle immagini che rimandano all'architettura araba.

Perrault inserisce la nuova biblioteca nazionale in un quartiere vecchio e da rigenerare. Il suo obiettivo era di forzare la modernizzazione. È chiuso tra 4 elementi che sono torri che ricordano libri aperti. Vi sono 4 piani di uffici, spazio pubblico, uffici di ricerca, giardini, piazza e scaffalature.

Il Centre Pompidou fa dell'innovazione tecnologica un elemento di connotazione del linguaggio dell'architettura. È un edificio progettato da Piano e Rogers. Viene inserito in un quartiere che ha bisogno di modernizzazione. La maglia urbana è molto fitta e stretta. Si nota subito che è un'architettura high tech grazie all'impianto in tubatura e la scala in vista. Enfatizza e valorizza i colori all'esterno. Non riprende la tradizione e segue l'approccio storico e geografico.

Parigi e i Grand Projects

Viene costruito il Grand Arch che viene concepito come ingresso della città. C'è una forte dimensione assiale e diventa un monumento che rappresenta l'architettura nella dimensione urbana.

Negli anni 80 viene inaugurata la stagione dei Grand Projects a causa del programma politico di Mitterrand.

Si vuole migliorare l'offerta parigina in una chiave nazionale e contemporanea. Si vuole far diventare Parigi famosa per l'offerta culturale e ci si vuole porre l'obiettivo di un volto nuovo come città moderna e non storica.

La costruzione della cupola del Museo del Louvre non fece mancare critiche. Ming Pei progetta la Piramide in vetro che crea un elemento di distacco. Al centro del Louvre si percepisce un disegno del Louvre che unisce con i giardini.

IN POCHE PAROLE IL REGIONALISMO CRITICO rifiuta di abbandonare GLI ASPETTI emancipatori e progressisti dell'architettura moderna, Attribuisce importanza al territorio da inseguire con la nuova struttura, accentua fattori specifici di un sito a partire dalla topografia e accentua la percezione tattile come quella visiva.

si identificano quelle scuole regionali di recente formazione la cui aspirazione è di rispecchiare gli elementi costruttivi sui quali essi si fondano. Il concetto di cultura locale o nazionale rappresenta una proporzione paradossale

Regionalismo critico

Andò in Giappone è un architetto che preferisce vivere in una città piuttosto che a Tokyo, ha una serie di precetti che si avvicinano al regionalismo critico, avverte una tensione tra il processo universale di modernizzazione e il carattere della cultura originaria pensa che si debbano creare delle zone protette nelle quali l'uomo può ripristinare e mantenere in vita le tracce dell'intimità passata, utilizzo spesso il calcestruzzo in modo da mettere in risalto l'omogeneità della sua superficie più che il peso, il paradosso della trasparenza derivato dalla luce e conforme a carattere giapponese, l'aspetto tattile dell'opera trascende la percezione dell'ordine geometrico

Botta ha la preoccupazione per la costruzione del sito e la convinzione che la perdita della città storica si può sostituire con una città ridotta. Le case di Botta hanno un riferimento ai segni del paesaggio, indicatori di limiti e confini. Le case di Botta sono viste come belvedere-bunker, in cui la finestratura si apre su vedute del paesaggio nascondendo lo sviluppo suburbano. Progetta la chiesa del Santo Volto a Torino, richiama una fabbrica con delle ciminiere e si connette profondamente la tradizione in quanto Torino città industriale. Richiama anche il parco d'ora, vi sono sogni monumentali di identità e di religione

Gardella progetta casa Borsalino ad Alessandria che è una casa per gli impiegati. Riprende l'unità d'habitation, crea un rapporto grazie ai mattoni a vista, la regolarità della facciata con aperture verticali ha degli scuri che vengono scoperti come elemento di chiusura della facciata che crea pulizia